IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI

Insieme con l'immagine del chicco di frumento che porta frutto solo se accetta di cadere in terra e morire, Gesù parla di sé anche con l'idea della Croce: sarà il momento in cui apparirà chiara la sua gloria. Lui sarà innalzato, e quello che per tutti è il patibolo peggiore, la vergogna, in cui l'uomo è presentato a tutti nella sua debolezza e nudità...diventerà per lui un trono regale, al quale tutti volgeranno lo sguardo, se accettano di alzarlo dalle loro attese solo umane. Anche Francesco è stato attirato dal Crocifisso, da quell'uomo che continua a guardare esprimendo un grande affetto per chi accetta di incrociare il suo sguardo. Giotto che lo presenta così quel momento; ognuno di noi può raccontare di se stesso il momento dell'incontro con il Vincitore

Un altro Francesco ci aiuta a guardare con occhio nuovo il Crocifisso, vedendo in lui soprattutto la misericordia che manifesta quel Pastore che prende sulle sue spalle la pecora che si era allontanata e facendo da guida a tutte le altre, che provano a stargli dietro, ascoltando la sua voce e seguendolo. Un pastore umano, il papa, come tanti altri che anche con meno fama vivono lo steso stile, ci richiamano il Pastore divino, che chiede che non ci limitiamo a guardare alla Croce, lasciandoci attirare, se poi restiamo fermi. Lui ci invita a muoverci per seguirlo, a fare della nostra vita un cammino verso la luce piena, passando attraverso l'apparente buio della morte, della sofferenza...dell'apparente sconfitta

Seguire la Croce, risulta abbastanza facile nelle celebrazioni. In alcuni luoghi ogni giorno dell'anno, e in altri in particolare in queste settimane si vive la

pia devozione della Via Crucis, magari provando a rileggere la storia di Gesù nelle vicende dei crocifissi di adesso. Oltre alla celebrazione, certamente ricca di stimoli e positiva dal punto di vista della devozione, si tratta di vivere la strada della Croce a fianco di chi ogni giorno - e non solo nelle prossime settimane - e nella quotidianità - non solo nel pellegrinaggio in Terra santa - prova a mettere i piedi nelle orme lasciate dal Maestro, un maestro che non si accontenta della teoria, esige la pratica. L'ha fatto con se stesso; lo propone a chi vuole diventare suo discepolo, suo seguace... cioè: che lo segue

5ta domenica di quaresima , anno B